

Nel Pisa femminile una schiarita per lo sponsor

Ampliato il consiglio direttivo, la società ora può pensare a rinforzare la squadra

Pare che ci sia una schiarita nella situazione del Pisa femminile. I contatti avviati nei giorni scorsi con alcune aziende dell'area pisana e di altre zone, potrebbero dare i loro frutti forse prima di quanto sperato. Trattative sono infatti avviate sia con la Targotecnica che la Nova Vetro e altre aziende. In particolare si parla con insistenza di una già entro la fine della prossima settimana.

La visione di un futuro più roseo, ha consentito di lavorare anche nella ristrutturazione del consiglio, nel quale sono confluiti Furio Abenaim (vicepresidente), responsabile dell'agenzia teatrale Ata, Guido Macchioni, professore di fama internazionale, Silvano Scalambra, nella veste di nuovo direttore sportivo.

Anche se l'emergenza non è ancora cessata (e quindi correrà sempre prepararsi al peggio: la dirigenza rinnova l'appello a chiunque voglia in qualche modo contribuire di



rivolgersi al numero 050/573602) si procede nei piani di rafforzamento della rosa, piani che si possono attuare solo con qualche rinuncia dolorosa. E' il caso di Simona Nardelli, il cui passag-

gio al Carrara è ormai scontato, e probabilmente anche di Adriana Tani, per la quale l'ipotesi dell'Isola d'Elba è sempre più probabile. Sul fronte del rafforzamento in questi

giorni prendono piede soprattutto due nomi: Francesca Ferrari proveniente dalla Lastrigiana, centrocampista di chiare doti tecniche ed estremamente giovane (18 anni), forse la migliore calciatrice

dello scorso campionato; si fa il nome poi di Manuela Alterini, punta titolare della Carrarese (vittoriosa lo scorso campionato in serie B) e autrice di ben 9 reti, una calciatrice esperta che con i suoi 27 anni dovrebbe ben figurare anche nel prossimo torneo.

Anche se manca ancora la firma non ci dovrebbero essere sorprese per questi due forti elementi, salvo un ripensamento da parte di chi si è offerto di dare una mano alla valida squadra nerazzurra. Per quello che invece concerne i termini d'iscrizione alla serie B, scaduti il 30 luglio la dirigenza fa rilevare come sia comunque impossibile ottemperare alla scadenza, in quanto mancano i moduli d'iscrizione, e le fidejussioni richiedono un tempo tecnicamente più lungo di quello assegnato.

La federazione è già stata informata, e quindi non dovrebbero esserci altre complicazioni.